

Scrivere bene un elaborato finale e una tesi di laurea.

Alcune regole da seguire.



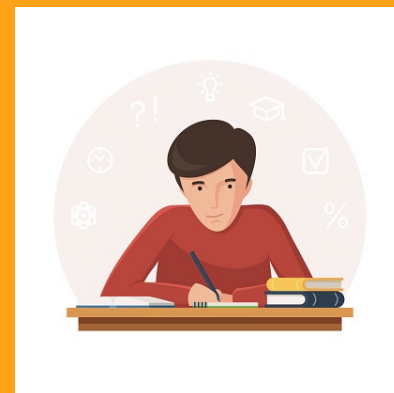
1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

**DIPARTIMENTO DI
ECONOMIA, SOCIETÀ,
POLITICA**

**Scuola di Scienze Politiche
e Sociali**

LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E DEL GOVERNO (L36)

LAUREA TRIENNALE IN SOCIOLOGIA E SERVIZIO SOCIALE (L39 / L40)



STRUTTURA DELLA TESI

La tesi/elaborato deve essere articolata/o nelle seguenti parti:

- ◆ **Indice**
- ◆ **Introduzione**
- ◆ **Testo diviso in capitoli ed eventualmente in paragrafi, contraddistinti da titolo e numerazione**
- ◆ **Conclusioni**
- ◆ **Bibliografia ed eventuale sitografia.**



INDICE



L'indice deve essere inserito all'inizio della tesi/elaborato.

Il suo scopo è fornire al lettore una descrizione generale della **struttura del testo**, la **sequenza degli argomenti** trattati, la suddivisione in **capitoli**, **paragrafi** e **eventuali sottoparagrafi**.

Questi ultimi devono essere progressivamente numerati e per ognuno deve essere indicata il **numero della pagina** di riferimento.

L'indice, anche nella sua prima stesura, è utile in quando limita il rischio di perdere di vista l'argomento dell'elaborato, perdendosi in aree di studio troppo lontane dal proprio argomento. Sarà importante, dunque, tenerlo sotto mano sia quando si legge che quando si scrive.

INTRODUZIONE E CONCLUSIONE

Introduzione

L'introduzione deve presentare al lettore l'argomento e il contenuto della tesi. L'introduzione deve quindi indicare:

- ◆ l'**argomento** trattato nella tesi;
- ◆ i **motivi** che rendono interessante e meritevole di analisi l'argomento trattato;
- ◆ gli **obiettivi** della tesi;
- ◆ l'**articolazione del lavoro** (contenuti dei singoli capitoli);
- ◆ il **metodo** adottato (es. ricerca bibliografica, analisi di un caso, utilizzo di fonti statistiche ufficiali, interviste, inchieste campionarie, ecc.);
- ◆ i **risultati attesi**.

Conclusioni

Le conclusioni hanno l'obiettivo di illustrare in forma sintetica i **principali risultati emersi** dall'analisi svolta nei capitoli della tesi.

Conclusioni e introduzione devono essere legate da un chiaro filo logico.

Nell'introduzione si illustrano gli obiettivi del lavoro e si pongono delle **domande**, mentre nelle conclusioni si illustra il modo in cui questi **obiettivi** sono stati raggiunti e quali sono le **risposte** emerse dall'analisi presentata nel lavoro.



CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE/1



Nella stesura della/o tesi/elaborato utilizzerete concetti/informazioni tratte da una serie di testi (libri, articoli scientifici, siti web, ecc.) che avrete letto e consultato per acquisire un'adeguata conoscenza dell'argomento di cui tratta il vostro testo.

Ogni argomento deve essere introdotto e sviluppato facendo riferimento alle **fonti bibliografiche** che avete consultato, in modo che sia chiara la differenza tra le vostre affermazioni personali e quelle espresse da altri studiosi.

Ciò può avvenire attraverso:

- **citazioni dirette**: se nel vostro elaborato riportate una frase/espressione identica a quella utilizzata dall'autore nell'opera a cui si fa riferimento. La frase/espressione deve essere scritta tra virgolette.

ESEMPIO:

«Retrenchment refers to cost-cutting measures that potentially reduce the scope of a firm's business activities. As prior research shows, this strategic response may help firms survive a crisis in the short run, as it partially offsets lost revenues.» (Wenzel, Stanske & Lieberman, 2020)

- **citazioni indirette**: se nel vostro testo parafrasate i concetti già espressi da un altro autore, evitando quindi di utilizzare esattamente le sue parole.

ESEMPIO

Secondo Wenzel, Stanske & Lieberman (2020) le strategie di retrenchment comportano l'adozione di misure oppure

Le strategie di retrenchment si realizzano attraverso misure (Wenzel, Stanske & Lieberman, 2020)

CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE/2



In entrambi i casi (citazioni dirette o indirette), deve essere esplicitamente indicata la **fonte bibliografica**.

Occorre pertanto **inserire i riferimenti bibliografici** delle opere da cui sono state tratte le affermazioni, le opinioni e i concetti riportati nel vostro testo.

I riferimenti bibliografici possono essere indicati nelle note a piè di pagina (**Modalità A**) oppure nel testo (**Modalità B**).

È importante è scegliere un metodo e adottarlo in modo uniforme in tutto il lavoro, seguendo le indicazioni del relatore/relatrice.

NOTE E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI



Modalità A

Nel corpo del testo si usano richiami numerici scritti in apice per rimandare alle note a piè di pagina.

Gli apici sono posti subito dopo il termine o nome oppure alla fine della frase (prima del segno di punteggiatura) che riporta il concetto a cui si riferiscono.

In questo caso, nella nota a piè di pagina devono essere riportati analiticamente tutti i dati dell'opera citata, come negli esempi seguenti:

a) Libri/Monografie:

- B. MANIN, *Principi del governo rappresentativo*, il Mulino, Bologna, 2010.

b) Curatele (monografie con saggi di più autori, curate da uno o più studiosi):

- P. NORRIS (a cura di), *Critical Citizens. Global support for Democratic Government*, Oxford University Press, Oxford, 1999.

c) Saggi/Articoli/Report

- F. TRONCONI, M. VALBRUZZI, *Populism Put to the Polarisation Test: The 2019-20 Election Cycle in Italy*, in «South European Society and Politics», vol. 25, 2020 – n. 3-4, pp. 475-501.

d) Capitolo di libro curato da altri autori

- P. NATALE, *Una fedeltà leggera: i movimenti di voto nella seconda Repubblica*, in R. D'ALIMONTE, S. BARTOLINI (a cura di), *Maggioritario finalmente? La transizione elettorale 1994-2001*, il Mulino, Bologna, 2002.

e) Volume o articolo tratto da un sito Internet

Si seguono le stesse indicazioni, come nel caso di volumi e articoli stampati, con l'aggiunta di:
Testo disponibile online: <http://www...>(data ultimo accesso: gg/mm/aaaa)

NOTE E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI



Modalità B

Nel testo della tesi, nel punto in cui si riporta il concetto/dato/informazione tratto da un altro testo o opera di un altro autore, deve essere indicato tra parentesi il cognome dell'autore, l'anno di pubblicazione dell'opera citata e la pagina in cui è contenuto il concetto, dato o affermazione a cui si fa riferimento.

Le citazioni devono seguire questo formato: (Autrice anno). Se servono le pagine: (Autrice anno, X) oppure (Autore anno, XX-XX). Se sono due autori: (Autore 1 e Autore 2 anno). Se sono più di tre autori: (Autrice 1 et al. (in corsivo) anno).

Tutti gli altri dati dell'opera (titolo completo, editore, città, ecc.) devono essere riportati esclusivamente nella bibliografia finale, secondo il formato indicato successivamente.

Adottando questa modalità, quindi, non è previsto l'inserimento di note a piè di pagina.

FONTI ONLINE

Le fonti disponibili online possono essere utilizzate sempre e soltanto dopo averne **accertato serietà e attendibilità scientifica, accademica o giornalistica**, e riportando l'indirizzo per esteso del sito o della pagina consultati.



E' necessario consentire al lettore di ritrovare esattamente la stessa fonte utilizzata nel testo della tesi.

Esempio:

R. Sorrentino, *La Bce prepara un nuovo intervento a dicembre*, in «Il Sole 24 Ore», 28 Ottobre 2020, https://www.ilsole24ore.com/art/la-bce-prepara-nuovo-intervento-dicembre-ADSEmYy_ (data di accesso: 28-10-2020).

Non limitarsi a indicare genericamente www.ilsole24ore.com

La **data di accesso** indica la data più recente in cui è stata verificata la disponibilità online del testo. E' bene in ogni caso salvare una copia di tutto il materiale citato.

Non utilizzare mai fonti di cui non è possibile verificare origine e attendibilità!

BIBLIOGRAFIA FINALE (1)



La bibliografia finale raccoglie le indicazioni bibliografiche di **tutti i testi letti e consultati per la stesura della ricerca** (anche di quelli che non sono stati specificamente citati nelle note esposte nei capitoli della tesi).

Può essere aggiunta una sezione specifica dedicata ai siti web consultati (**sitografia**), già indicati nelle note.

La lista bibliografica è **ordinata alfabeticamente per cognome** (Rossi P. e non P. Rossi) e presenta tutti gli estremi bibliografici necessari a identificare il testo (autore, titolo, data di pubblicazione, casa editrice, sito internet, ecc.).

BIBLIOGRAFIA FINALE (2)

La bibliografia finale raccoglie deve utilizzate il seguente formato



Esempio di articolo

STOLLE, D. E HOOGHE, M. (2005). «Inaccurate, Exceptional, One-Sided or Irrelevant? The Debate about the Alleged Decline of Social Capital and Civic Engagement in Western Societies». In *British Journal of Political Science*, 35(1), pp. 149–67.

MANJOO, F. (2017). «Snap Makes a Bet on the Cultural Supremacy of the Camera». In *New York Times*, March 8. <https://www.nytimes.com/2017/03/08/technology/snap-makes-a-bet-on-the-cultural-supremacy-of-the-camera.html>.

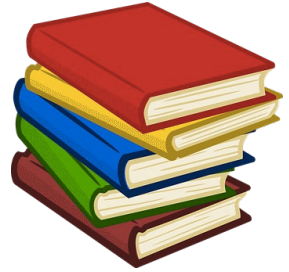
Esempio di libro

GARELLI, F. (2006). *L' Italia cattolica nell'epoca del pluralismo*. Bologna: Il Mulino.

Esempio di curatela

PICCONI STELLA, S. E SARACENO, C. (a cura di) (1996). *Genere. La costruzione sociale del femminile e del maschile*. Bologna: Il Mulino.

BIBLIOGRAFIA FINALE (3)



Esempio di capitolo all'interno di una curatela

TRONCONI, F. E VERZICHELLI, L. (2010). «Verso il ceto politico della “Terza Repubblica”? La rappresentanza parlamentare nella XVI legislatura». In *Proporzionale se vi pare. Le elezioni politiche del 2008*, a cura di R. D'alimonte e A. Chiaramonte, pp. 173-202. Bologna: Il Mulino.

Esempio di rapporto

OECD (Organisation for economic co-operation and development) (2016). *Closing Gender Gaps in the Labour Markets of Emerging Economies: The Unfinished Job*. Paris: Oecd.

Esempio di opere straniere

GIDDENS, A. (1990). *The Consequences of Modernity*. Stanford, CA: Stanford University; trad. It. *Le conseguenze della modernità*. Bologna: Il Mulino, 1994.

PLAGIO

Ricordarsi che il **plagio è un reato ai sensi del Codice del Diritto d'Autore.**

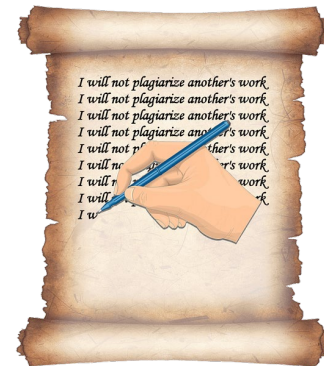
I docenti utilizzano specifici software che controllano i testi e verificano la coincidenza con altri testi presenti sul web o nel computer di chi effettua il controllo (es. Compilatio).

Gli elaborati che risultano copiati da altri testi, cartacei o tratti dal web, saranno annullate.

E' inoltre vietato presentare testi redatti da sistemi di intelligenza artificiale (es. ChatGPT).



DICHIARAZIONE ANTIPLAGIO PER LA TESI DI LAUREA



Ogni elaborato finale deve riportare la seguente dichiarazione antiplagio per la tesi di laurea:

“Il/La sottoscritto/a dichiara che il presente testo è stato redatto dal/la sottoscritto/a personalmente e con parole proprie. Citazioni e altri riferimenti a fonti esterne sono chiaramente segnalati come tali. Il/la sottoscritto/a è consapevole che l’uso improprio di materiale pubblicato in altri lavori o comunque coperto dal diritto d’autore senza riferimento alla fonte verrà considerato plagio e, di conseguenza, verranno applicate le procedure previste dalla legge sul diritto d’autore (Legge 22 aprile 1941 n. 633 e s.m.i.) nonché da ogni altra normativa vigente. La fonte di qualsiasi immagine, mappa o altro tipo di illustrazione (pubblicati o trovati in lavori non pubblicati) è stata indicata.”

Tale dichiarazione deve essere inserita in calce all'elaborato finale.

FIGURE E TABELLE

Devono essere inserite nel testo con l'indicazione Tab. o Fig., devono essere numerate progressivamente e devono essere precedute dal **numero** e dal **titolo**.

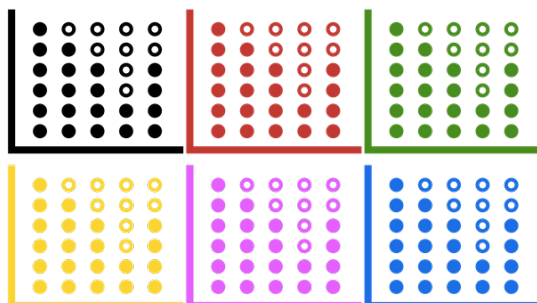


Esempi:

Tab. 1.1. – Distribuzione regionale delle PMI innovative (valori assoluti; 2019-20)

Fig. 1.1. – Inflation and Unemployment in the long run

La numerazione deve essere progressiva e distinta per tabelle e figure. Dopo il titolo, tra parentesi, bisogna inserire unità di misura e anno/periodo a cui si riferiscono i dati riportati.



Sotto le tabelle/grafici indicare sempre la **fonte** da cui sono stati attinti.

Se si tratta di tabelle/grafici originali, elaborate ossia creati autonomamente dall'autore della tesi, riportare la seguente dicitura:

Fonte: Elaborazione propria

STILE DEL TESTO

Una tesi deve essere scritta:

- ◆ con uno **stile linguistico** adeguato (no stile colloquiale, gergale, o troppo giornalistico)
- ◆ in un **buon italiano**
- ◆ adottando un **lessico appropriato**, coerente con l'ambito tematico dell'argomento trattato
- ◆ evitando assolutamente **errori grammaticali e di sintassi**
- ◆ facendo un uso corretto della **punteggiatura** (la virgola non deve mai essere posta tra soggetto e verbo)
- ◆ evitando i **refusi**.



SUGGERIMENTI FORMALI (1)



- Le **citazioni** si inseriscono tra virgolette inglesi "... " e il testo va riportato in corsivo. I tagli nelle citazioni si indicano con [...].
- Tutte le **parole straniere** (latino, greco, altra lingua) che non appartengono al linguaggio comune vanno in corsivo;
- Ibidem, idem vanno in corsivo, se per intero; se abbreviate: ibid., ID.
- Il **punto** va sempre messo al termine della frase, dopo le virgolette, i trattini degli incisi, le parentesi di chiusura, l'indicazione della nota; dopo ogni segno d'interpunzione va lasciato uno spazio.
- Le **virgolette inglesi** " " si usano nei dialoghi, nelle citazioni, nei dialoghi interni e per parole usate in senso diverso da quello corrente.
- Il **corsivo** si usa per i titoli delle opere, per i termini latini e stranieri e per le citazioni.
- La **struttura gerarchica (concettuale e grafica)** del testo è la seguente:
 - **CAPITOLO** (1, 2, 3, ecc.)
 - **Paragrafo** (1.1, 1.2, 1.3, ecc.)
 - *Sottoparagrafo* (1.1.1, 1.1.2,.. 1.1.3, ecc)

SUGGERIMENTI FORMALI (2)

Le principali **abbreviazioni** utilizzate in un elaborato/tesi di laurea sono:

cap. = capitolo

cfr. = confrontare

n° = numero

vol. = volume

p. (pp.) = pagina/e

s.d. = senza data

s.l. = senza luogo di stampa

tab. = tabella

fig. = figura

vd. = vedi



L'elaborato finale dovrà avere una lunghezza compresa fra:

- 7.000 e 10.000 parole (esclusi frontespizio, indice, tabelle/figure e bibliografia) per prove finali corrispondenti a 3-4 CFU;

- 10.000 e 12.000 parole (esclusi frontespizio, indice, tabelle/figure e bibliografia) per prove finali corrispondenti a 5-6 CFU.

Per il **layout** del documento (margini, font, dimensioni carattere, spaziatura, allineamento, etc.) seguire l'impostazione del **template disponibile online**.